

RAVAIONI SUL FUTURO DELLO SCALO DI LAVAGNA

«Il porto è una ricchezza che dev'essere valorizzata»

LAVAGNA. «Il porto di Lavagna è una ricchezza per aiutare il rilancio della città». A dirlo è Piergiorgio Ravaioni, candidato sindaco della lista civica "Comitato per Lavagna". «Un recente avviso del comune di Lavagna ricorda che è in discussione il prolungamento della concessione in favore di operatori terzi - spiega Ravaioni - Il solo pensiero di "concedere" a terzi la concessione o il prolungamento della stessa ha dell'incredibile. Lavagna ha in mano uno dei più grandi porti del Mediterraneo che, se opportunamente guidato, può generare denaro, occupazione, turismo. È, quindi, una delle grandi risorse che la città possiede e che dovranno essere impiegate al meglio per fare rinascere la città. C'è qualcosa di inspiegabile nella storia del porto». Ravaioni ripercorre le tappe dello scalo, ricorda il fallimento del primo gestore, "Cala dei genovesi", il subentro di "Porto di Lavagna" e l'infinita teoria di contenziosi che si trascina da anni.

«Il fallimento del primo operatore non



Piergiorgio Ravaioni

FLASH

è stato sufficiente a far capire che il porto doveva tornare alla città - afferma l'aspirante sindaco - Ora che si intravedono i termini della concessione a terzi - nel 2024, ndr - si sta considerando un prolungamento della stessa. Se ciò dovesse accadere, la cosa avrebbe conseguenze assai gravi per il futuro della città e certo non positive per chi ha commesso questo errore».

D. BAD.